la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 1 gennaio 2020

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Roccanova

Il "bene prezioso" dell'unità Il ruolo de "la Piazza"

1989-2019: trentuno annate del mensile "la Piazza", un ormai solido punto di riferimento dei roccanovesi residenti e non, puntuale finestra informativa sulla e dalla comunità di Roccanova, nella mai trascurata cornice di contesti più generali,



Da "Incontri con l'autore", 1983

non solo d'ambito regionale. Una preziosa fonte di conoscenza e di alimento della "roccanovesità", "la Piazza", frutto di tenace impegno del Direttore Andrea Lauria, al quale oggettivamente si deve tanta gratitudine per essere riuscito, da ormai oltre un trentennio, a tenere in vita ed, anzi,a portare ad ulteriori sviluppi una voce collettiva, quale "la Piazza", anche in tempi sempre più difficili per la comunicazione a stampa.

A ciò aggiungendo, in parallelo, il suo costante apporto di "roccanovesità" attraverso testate e canali informativi di più ampia portata, per non dire dell'intensa ed articolata attività svolta, in ambito culturale, dai primi anni Ottanta, nella sua qualificata funzione di Direttore della Biblioteca e dell'Archivio del Comune di Roccanova.

Un oggettivo perno, dunque, Andrea Lauria, di valorizzazione e fruibilità di aspetti, momenti e protagonisti della "carta identitaria" roccanovese. L'auspicio, ora,è che egli continui, con la competenza e la passione che lo connotano, ad operare in tale direzione, più "libero", com'è, da funzioni istituzionali.

Un ruolo, ora, il suo, ancora più importante in una fase di progressiva dispersione, per non dire "lacerazione", anche di alcuni minimi comuni denominatori a base della comunità roccanovese. Il solo nome del luogo, dove si abita o sono da ricondurre le proprie radici, risulta oggettivamente poca cosa, se non accompagnato da un più o meno forte sentirsi, da parte di tutti, soggetti attivamente compartecipi della vita di comunità, ai vari livelli e modalità delle sue connotazioni, ovviamente secondo le proprie potenzialità di apporto. E ciò sia sul terreno del recupero, valorizzazione e fruibilità degli aspetti portanti della locale "carta storico-identitaria", sia anche su quello della programmazione ed attuazione di processi di crescita e di sviluppo locale, per la positiva fuoriuscita della comunità da un quasi "stato di quiescenza", quale risulta ormai percepito anche oltre il contesto locale.

Sarebbe, intanto, opportuna un'accurata e rigorosa riflessione, ai vari livelli e senza schemi precostituiti, finalizzata al consolidamento ed al rilancio di un unitario senso di comunità, preziosa leva di incidenza per un più fruttuoso cammino comune, nel presente ed in futuro, per i singoli e per la collettività.

In tale direzione, "la Piazza", che anche nella sua non casuale "Testata"vuole essere espressione simbolica del baricentro **Antonio Lerra** ***segue in 2^***

Sommario

"Tempa Rossa", questi i benefici	*pag 2*
Si prolungherà il marciapiede fino a Gimone	*pag 3*
Da Roccanova un abito per il Presidente Mattarella	*pag 4*
Nasce l'Archivio digitale di comunità	*pag 4*
Carte da gioco, ecco "Le Lucane"	*pag 6*
Roccanova tra "Memoria & tradizioni"	*pag 7*
Il dialetto lucano protagonista a Roma	*pag 8*
Il presepe visto dai bambini	*pag 10*

Concordi anche altri sindaci sulla proposta di quello di Paterno, Michele Grieco, e di quello di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, sull'impiego dei proventi del petrolio

Con i soldi delle royalty impianti fotovoltaici nelle case della Val d'Agri

Idea avanzata al Presidente della Regione, Vito Bardi, e alla giunta regionale
Un impianto di 3 KW per i fabbisogni energetici di una famiglia oggi costa circa 5mila euro. Con un impegno di soli 5 milioni di euro annui potrebbero essere finanziati in un anno 1000 impianti. A trarne beneficio l'intera popolazione dei 37 comuni della Valle



"Predisporre anche in Val d'Agri, come accaduto in altre regione d'Italia un programma che consenta di utilizzare l'energia solare mediante impianti fotovoltaici installati sui tetti delle abitazioni private e degli edifici pubblici puntando così all'autonomia energetica delle piccole comunità con benefici economici per le famiglie, per gli Enti e più in generale per l'ambiente". Anche questa l'idea avanzata nel corso dell'incontro con la giunta regionale svoltosi nel dicembre scorso a Villa d'Agri e nel quale si è discusso delle royalties del petrolio e delle compensazioni ambientali in vista del rinnovo della concessione "Val d'Agri" con Eni-Shell che i sindaci della Valle vogliono a favore dei comuni della legge 40. Una proposta sottoposta all'attenzione del governatore Bardi, alla presenza anche degli assessori Francesco Cupparo e Gianni Rosa, dal sindaco di Paterno Michele Grieco e dal suo collega di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, e pienamente condivisa anche da altri sindaci della Val d'Agri. Questo, tra l'altro nel momento in cui "i cambiamenti climatici - sostengono i due sindaci - impongono un uso sempre maggiore delle energie rinnovabili e per la Valle dell'Agri l'attuazione da parte del governo regionale di concrete iniziative nel campo delle rinnovabili e della mobilità elettrica potrebbe tracciare l'inizio di un percorso innovativo di sviluppo sostenibile fatto di tante installazioni fotovoltaiche ma anche di possibili stabilimenti produttivi di settore per dare occupazione stabile e trattenere sul territorio professionalità, giovani laureati e ricercatori". E scendono anche nei particolari i due primi cittadini poiché dicono "grazie ai costi ridotti dei sistemi fotovoltaici con un investimento di qualche milione di euro all'anno potrebbero essere finanziati dalla Regione, in collaborazione con le compagnie petrolifere, migliaia di piccoli impianti fotovoltaici capaci di soddisfare il fabbisogno energetico di una famiglia e di tanti edifici pubblici".
Andrea Lauria ***segue in 6^***

Al via le prove di estrazione petrolifera nel giacimento della "Valle del Sauro"
Nel giro di tre mesi la produzione di greggio dovrebbe andare a pieno regime

E'arrivata l'ora di "Tempa Rossa"

La previsione è di 50mila barili al giorno (2,6 milioni di tonnellate l'anno) che si sommeranno agli 80mila dei pozzi della Val d'Agri il che significa tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale. Si produrranno anche 230.000 mc di metano e 240 tonnellate di Gpl

Il tempo di "Tempa Rossa" è ormai arrivato. Anche se per ora si parla ancora di prove. Quelle delle estrazioni del greggio da parte della Total cominciate il 12 dicembre scorso e che dovrebbero andare a pieno regime nel giro di tre mesi. Dopo vati rinvii è arrivato l'ok dal Ministero e quindi trivelle all'opera. Si avvia così a crescere la produzione del petrolio in Basilicata. In aggiunta all' estrazione della Val d'Agri si aggiungerà ben presto anche quella della Valle del Sauro. Infatti la produzione di petrolio nel sito di "Tempa Rossa" in Basilicata - situato a mille metri di altitudine - toccherà, a regime, circa 50 mila barili di greggio al giorno. Ogni anno questa produzione potrebbe arrivare fino a 2,6 milioni di tonnellate di greggio che attraverso l'oleodotto della Val d'Agri arriverebbe alla raffineria di Taranto dove sono in corso lavori di adeguamento per permettere lo stoccaggio, mentre la lavorazione dovrebbe avvenire altrove. Il giacimento scoperto nel 1989 in un territorio interessato dalla concessione, tra i comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione, potrà contare su sei pozzi petroliferi che hanno una profondità di settemila metri. Ma a "Tempa Rossa," non si estrarrà solo petrolio. E' previsto anche la produzione di metano per circa 230.000 metri cubi, Gpl per circa 240 tonnellate e zolfo, la cui stima è di 80 tonnellate. Con le estrazioni dei pozzi della Valle del Sauro in aggiunta a quelli della Val d'Agri si arriverà dunque ad una produzione di circa 140 mila barili al giorno. Attualmente nella Val d'Agri si estraggono in media 80 mila barili al giorno. Con queste cifre la produzione greggio in Italia aumenterà del 40%, mentre la Basilicata da sola sarà in grado di soddisfare tra il 10 ed il 12% del fabbisogno nazionale di petrolio.

La Giunta regionale approva l'accordo quadro integrativo sulle estrazioni petrolifere della concessione "Gorgoglione" in territorio di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione

"Tempa Rossa", questi i benefici

Previsti 75 milioni di euro di investimenti ogni 5 anni per lo sviluppo sostenibile Total Italia e Shell Italia garantiranno inoltre un contributo di 80 centesimi per ogni barile di petrolio estratto. Il gas naturale sarà tutto della Regione

La Giunta regionale ha approvato nella seduta del 30 novembre scorso "l'accordo quadro integrativo - protocollo per lo sviluppo sostenibile" relativo alla concessione petrolifera "Gorgoglione", di cui sono titolari le compagnie Total Italia e Shell Italia. L'accordo, i cui dettagli erano stati illustrati dal presidente della Regione Vito Bardi nella riunione del Consiglio regionale di tre giorni prima, integra il precedente documento del 2006 e prevede una serie di misure aggiuntive per il riequilibrio ambientale e territoriale e lo sviluppo sostenibile. Eccoli più nello specifico.

"I concessionari garantiranno per i progetti di sviluppo sostenibile 25 milioni di euro di investimenti ogni quinquennio per quelli propri, nonché ulteriori 25 milioni – sempre per quinquennio – per i bandi regionali da finanziare al 50%. Pertanto, dato che le imprese che si aggiudicheranno i bandi dovranno investire almeno altri 25 milioni di euro, il totale degli investimenti per lo sviluppo sostenibile ogni 5 anni sarà pari a 75 milioni di euro. Inoltre i concessionari verseranno alla Regione un contributo pari a 50 centesimi di euro per ogni barile di greggio prodotto, aggiornato anno per anno secondo l'indice *Brent Futures Weighted Average* a cui è aggiunto un ulteriore contributo pari a 30 centesimi euro/barile. Per il riequilibrio ambientale e territoriale i concessionari verseranno anche altri 3 milioni di euro


Il centro olio di "Tempa Rossa"

quale contributo di scopo per la pianificazione e progettazione di una rete di monitoraggio ambientale che dovrà riguardare l'intero territorio regionale. Inoltre, vi sarà un contributo ai costi di esercizio di tale rete per un altro milione e mezzo all'anno per 20 anni. Previsti inoltre, sempre per il riequilibrio ambientale, contributi a programmi in materia di sviluppo sostenibile per 1 milione di euro all'anno per i primi cinque anni di produzione; 2 milioni di euro all'anno dal sesto al decimo anno di produzione; 2 milioni e mezzo di euro all'anno dall'undicesimo al venticinquesimo anno di produzione. Il gas naturale estratto sarà tutto della Regione, al netto dell'autoconsumo che "Tempa Rossa" deve certificare. La fornitura gratuita minima sarà di 40 milioni di metri cubi all'anno dall'inizio della produzione e per la durata di 30 anni fino al raggiungimento della quantità complessiva di 1200 milioni di metri cubi, rispetto ai 750 milioni previsti nel 2006".

"Prevista infine la creazione di un tavolo di concertazione che definirà le linee di azione per i progetti che i concessionari possono realizzare direttamente o con le società del gruppo loro collegate e le iniziative da proporre con bandi regionali e che potranno essere finanziati fino alla metà dell'intero costo di progetto. Al tavolo, oltre alla Regione e ai concessionari, parteciperanno l'Anci Basilicata, le organizzazioni sindacali, le organizzazioni datoriali, i rappresentanti degli enti associativi più rappresentativi impegnati a tutela dell'ambiente e un rappresentante della Consulta regionale studentesca, un rappresentante dell'Unibas, un rappresentante del consiglio degli studenti dell'Unibas, due rappresentanti degli ordini professionali di Basilicata. Un ulteriore tavolo tecnico composto dalla Regione e dai concessionari validerà le proposte".

Momento di confronto al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali Cupparo e Rosa

Petrolio, i sindaci della Val d'Agri incontrano il presidente Bardi

Gli amministratori locali hanno presentato alcuni suggerimenti in vista della trattativa per il rinnovo delle concessioni Eni-Shell

Crescita economica, tutela dell'ambiente e del paesaggio, sviluppo comprensoriale, ma anche maggiore attenzione nei confronti di salute e politiche sociali, al centro del documento presentato al presidente, con l'idea, tra quelle esposte, della creazione di un polo culturale per la Val d'Agri. E' quanto chiesto dai sindaci ed amministratori della Val d'Agri, che agli inizi di dicembre scorso hanno incontrato il Presidente della giunta regionale Vito Bardi al quale hanno presentato una serie di proposte in vista della rinegoziazione per il rinnovo delle concessioni petrolifere Eni-Shell.

"Suggerimenti che ci sono arrivati dai sindaci – ha detto il presidente – e che porteremo al tavolo della trattativa con le compagnie petrolifere". "Ci vengono chieste infrastrutture, tutela dell'ambiente e della salute, così come investimenti che siano determinanti per il futuro della nostra terra. In quell'area - ha proseguito Bardi - continueranno i monitoraggi ambientali, che saranno ancora più puntuali e trasparenti. La tutela della salute - ha ancora sottolineato il presidente - è per noi fondamentale"Alla presenza anche degli regionali all'Ambiente, Gianni Rosa e alle Attività produttive, Francesco Cupparo, "riteniamo necessario – ha detto ancora Bardi -ascoltare le opinioni dei sindaci, dal momento che facciamo molto affidamento su quello che può esserci suggerito dagli amministratori locali".

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Avviso pubblico approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianni Rosa

3,5 mln di € per punire chi abbandona rifiuti

Contributi destinati a Comuni e Province anche per rimuovere i rifiuti abbandonati e bonificare le aree pubbliche

Tre milioni e mezzo di euro ai Comuni e alle Province per la gestione dei rifiuti. Lo prevede un avviso pubblico, approvato dalla giunta regionale a fine dicembre scorso. "Il nostro intento - è stato il commento dell'assessore all'Ambiente ed Energia, Gianni Rosa, che ha proposto la delibera - è quello di supportare il Comune a reprimere i comportamenti incivili di chi abbandona i rifiuti per strada o in aree non idonee. Sono finanziabili, infatti, progetti che incentivano il senso di responsabilità dei cittadini e la vigilanza degli enti preposti".

Oltre ai sistemi di controllo, il bando assegna contributi agli enti pubblici anche per rimuovere i rifiuti abbandonati e bonificare le aree pubbliche o di interesse pubblico, ripristinando lo stato dei luoghi. "Questo avviso - ha aggiunto Rosa - si inserisce nelle azioni che il Dipartimento sta promuovendo non solo per incoraggiare il corretto conferimento dei rifiuti urbani ma anche per realizzare centri di raccolta comunali e intercomunali e sviluppare le pratiche di compostaggio". "Si tratta di misure importanti perché- ha concluso l'assessore Rosa - la gestione dei rifiuti è giudicata da tempo prioritaria nelle politiche ambientali e per la tutela del territorio".

dalla 1^

Il "bene prezioso" dell'unità Il ruolo de "la Piazza"

vivo ed attivo della comunità, può utilmente concorrere ad accompagnare il suo pur già rilevante ruolo informativo con la promozione di iniziative e di attività socio-culturali capaci di concorrere a far riattivare, ora, un "prezioso ed unitario senso di comunità", pienamente facendo emergere ed affermare, tra l'altro, quale basilare denominatore comune, il noi ed il per, sgombrando il campo dall'io e dal contro.


Da "Incontri con l'autore", 1983

Il domani sarà quello che unitariamente si riuscirà a costruire,sapendo concretamente far perno sul "bene prezioso" del sentirsi ed operare pienamente in una logica di comunità.

Antonio Lerra

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI O FITTASI
-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli.
-Terreno in C.daValadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive
- Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Idea del Comune di Roccanova pronto a sfruttare un contributo di 200mila euro del Ministero delle Infrastrutture e quello dell'Economia

Si prolungherà il marciapiede fino a Gimone

Un progetto che va a completare una realizzazione già attuata per 450 metri negli anni 2000 dall'Amministrazione dello stesso sindaco Greco. Perplessità del gruppo di Minoranza per un intervento che ricadrebbe in zona R4 dove non si può costruire

Il marciapiede lungo via Vittorio Emanuele sulla strada provinciale n. 7 che oggi arriva fino al bivio con la n. 89 sarà prolungato fino a Gimone. A dare notizia di questa idea il sindaco, Rocco Greco, nel corso della seduta del consiglio comunale del 16 dicembre scorso. Per l'importo del progetto, che è di 200mila euro, l'Amministrazione comunale sfrutterà un contributo che nasce dalle economie di due precedenti programmi denominati *"6000 Campanili" e "Nuovi Progetti di Interventi"* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze. Poco più di 7,5 milioni di euro che oggi vengono messi a disposizione per il finanziamento di un nuovo Programma di Interventi infrastrutturali per piccoli Comuni sotto i 3500 abitantie con un "Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM), superiore alla media nazionale" selezionati da un apposito decreto degli stessi ministeri. Tra questi c'è anche Roccanova che potrà così sfruttare questa possibilità avendo così a disposizione un contributo per finanziare il proprio progetto per un massimo di 200mila euro. Un intervento che prolungherà l'attuale marciapiede della lunghezza di circa 450 metri, di altri circa 400 sempre lungo la provinciale n. 7 fino alla zona di Gimone. Si completerà così un'opera già attuata a metà degli anni 2000 dall'Amministrazione dello stesso sindaco Rocco Greco. Ma su questo progetto ha espresso delle perplessità il gruppo consiliare di Minoranza "Libera comunità Roccanova" in quanto secondo la capogruppo Maria Luisa Emanuele "questo intervento non potrà realizzarsi poiché andrebbe a ricadere per buona parte su una zona definita R4(zona ad alto rischio di dissesto idrogeologico), dove la normativa non permette di costruire".


Il marciapiede lungo la strada provinciale n.7

Centomila euro stanziati dalla Giunta comunale per migliorare la percorribilità della viabilità rurale di Roccanova che si estende per oltre 200 chilometri

Interventi per sistemare le strade di campagna

Interessate le strade "Cersuta", "Montagnola", "Anticello-Fosso Ranieri" "Pellalvo-fiumara Sant'Angelo", "Mandara e Alzagamba



Interventi di manutenzione sulle strade di campagna. Lo ha stabilito la giunta comunale che con quattro distinte delibere approvate a fine novembre scorso ha stanziato 100mila euro di fondi comunali per intervenire su alcune strade rurali. Le progettazioni definitive, redatte dall'ufficio tecnico, riguardano in particolare la strada "Cersuta" dove sono destinati poco più di 18mila euro. Mentre altri 28.138 sono destinati per la manutenzione straordinaria della strada "Montagnola". Impegno di 26.600 euro sono invece destinati all'intervento manutentivo sulla "Anticello-fosso Ranieri" con il collegamento "Pellalvo-fiumara Sant'Angelo". Sempre per la strada del "Fosso-Ranieri" ma anche "Mandara e Alzagamba" sono orientati altri 27mila euro che dovrebbero così completare l'intero intervento. Un intervento che va in direzione di un ripristino della percorribilità della viabilità di campagna resa sempre più difficile a causa del maltempo e con pochi interventi attuati in passato sfruttando risorse rivenienti da contributi regionali e specifiche misure del Psr (Programma di Sviluppo regionale). Ma non certo bastevole considerato il vasto territorio comunale che si estende per oltre 61km quadrati dove le strade rurali, la maggior parte costruite negli anni '80 e '90, collegano le varie contrade e si sviluppano per oltre 200 chilometri.

On line sul sito dell'Ente il servizio di sgombro neve e trattamento antighiaccio sulle strade

La Provincia di Potenza vara il Piano antineve

Operativo già da fine novembre lo sarà fino a marzo. Interessate 205 strade per 2.584 chilometri

La neve ormai arriva sempre più di rado nelle nostre zone, ma in altre della Basilicata ed in particolare del Potentinospesso crea problemi soprattutto alla viabilità. E per non farsi trovare impreparati ecco dunque che da fine novembre la Provincia di Potenza ha approvato il Piano invernale 2019/2020. Il Piano neve pubblicato sul sito e consultabile all'indirizzo www.provincia.potenza.it "consente - come sottolinea il presidente della Provincia, Rocco Guarino - di valutare ed essere aggiornati sulle modalità di interventi di personale e mezzi specializzati sulle strade provinciali di competenza in caso di precipitazioni nevose o di formazione di ghiaccio garantendo il ripristino della transitabilità". Il piano valido ed operativo dal 25/11/2019 al 31/03/2020 vede la suddivisione del territorio e della rete viaria provinciale, dove vi sono 100 comuni, in quattro macroaree (area Nord, centro-Nord, Sud e centro-sud). Il tutto è poi suddiviso in 88 microzone dove ognuna accorpa uno o più tronchi stradali contigui. Ricordiamo che la rete viaria provinciale, è composta da 205 strade che si sviluppano per 2.584,400 chilometri. L'organizzazione del personale e strumentale prevede l'impiego di tre turbine con l'aggiunta di 6 mezzi Spartineve e spargisale. "In aggiunta ai mezzi dell'Ente l'attuazione del Piano sarà garantita - si legge sul sito della provincia - dall'affidamento del servizio a 84 ditte esterne dislocate su tutto il territorio provinciale".

Messaggio per la tutela e il benessere dei cani lanciato dall'associazione di volontariato "Figli della notte"

Adottare un cucciolo anche per arginare il randagismo

Informativa anche sulla prevenzione e la sterilizzazione



Pensare ai cani e alla loro tutela anche promuovendo l'adozione di cuccioli. E' anche questo il messaggio lanciato dall'associazione roccanovese "Figli della notte" presieduta da Rocco Novelli. E' stato lui, insieme ad alcuni volontari che fanno parte di questa organizzazione nata per la tutela e il benessere degli animali che in occasione della giornata in cui Roccanova è stata "Capitale Europea della cultura per un giorno" ha voluto organizzare un momento di informazione per una campagna di adozioni, prevenzione e sterilizzazione. Curiosità ma anche interesse attorno al gazebo allestito in via Vittorio Emanuele dove il medico veterinario Felice De Filpo ha dato informazioni sulla sterilizzazione dei cani , alla presenza anche di alcuni istruttori cinofili Anpas e l'addestratore cinofilo Enci Emiliano Blesce. Una iniziativa che ha puntato soprattutto sulla promozione dell'adozione che per gli organizzatori è anche la risposta migliore al randagismo che, così come in tanti altri paesi, anche a Roccanova sta diventando un fenomeno da attenzionare sempre più.

AZIENDA AGRICOLA CH CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

AFFITTASI
Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno.
Riscaldamento a legna
Per inf. 3407019437-3282008408

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA


STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Si completa così "La stoffa del Presidente", un progetto ideato nel 2012 dalla scuola della "Camera europea dell'alta sartoria" diretta dal maestro sarto roccanovese

Un abito per il Presidente Mattarella sogno che si realizza dopo 60 anni

A11 anni in una scuola rurale delle "Serre" a Roccanova, Luigi Gallo, bambino di 5^ elementare, venne colpito dall'eleganza dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. "Chissà se un domani potrò realizzare un abito per il Capo dello Stato"


La scuola della Camera Europea dell'alta sartoria davanti al Quirinale

Un sogno che si realizza dopo oltre 60 anni. Da quando nel 1955, a 11 anni in una scuola rurale delle "Serre" a Roccanova un bambino di 5^ elementare, venne colpito dall'eleganza dell'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi la cui fotografia era in un quadretto appeso alla parete. Quel bambino, Luigi Gallo settimo di nove figli, già allora aveva scelto cosa fare da grande: il sarto e di poter cucire un abito per il Capo dello Stato. Lo ha fatto nel novembre scorso quando al Quirinale ha consegnato l'abito su misura, cucito rigorosamente a mano, al Presidente Sergio Mattarella. "Un'emozione unica" ci ha detto il maestro Gallo, 75enne che da oltre 50 anni lavora a Roma con indiscusso successo e dove dirige la "Camera europea dell'alta sartoria" frequentata da una quindicina di giovani provenienti anche dall'estero per apprendere il mestiere del sarto. Con lui nella residenza del Capo dello Stato anche alcuni di questi ragazzi "per far capire loro - ha detto Gallo -come ci si presenta nel momento in cui si consegna un abito fatto per una personalità come Mattarella". Che - ha continuato - "ci ha messo a nostro agio e ci ha dimostrato grande disponibilità ad ascoltare il perché di questo abito, la manifattura ed anche la storia di quel mio sogno di bambino". Un abito che completa "La stoffa del presidente", un progetto ideato nel 2012 dalla scuola del maestro Gallo. Un percorso commemorativo di 60 anni di stile italiano sartoriale che partendo dal 1948, ha raccontato la storia degli 11 Presidenti della Repubblica, da Enrico De Nicola a Giorgio Napolitano, attraverso gli abiti indossati nei momenti istituzionali. Mancava il 12° Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Ora c'è. Quel percorso sartoriale in mostra a Roma ed anche in Basilicata e che ora si spera possa essere ripresentato nella sua location più naturale: quella delle "Scuderie del Quirinale". Al Presidente Mattarella il maestro Gallo ha anche spiegato l'originalità della carta d'identità dell'abito. Un'etichetta nella tasca interna con l'anno di realizzazione, la grammatura, il tipo di tessuto, il colore, il modello e i possibili abbinamenti. Un aspetto molto apprezzato dal Presidente che ha più volte ringraziato il maestro Gallo visibilmente emozionato pur se abituato a vestire personalità di rilievo. Ricordiamo nel 2006 una mantella bianca di cachemire realizzata per il Pontefice Papa Benedetto XVI, ma anche un abito per il Governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo. Senza dimenticare tanti altri personaggi dello spettacolo e dello sport ai quali ha griffato gli abiti con la sua nobile arte portata anche in varie fiction televisive. Quel mestiere che il figlio Marco ha saputo "rubargli" anche nella direzione della sartoria romana di via Flavia 45 ma che oggi il maestro Gallo vuole trasferire con l'insegnamento a tanti giovani della scuola che vogliono apprendere il mestiere di sarto per farne una ragione di vita e di lavoro. Quel lavoro che al maestro Gallo ha dato tante soddisfazioni e che oggi è motivo di orgoglio da parte di tutta Roccanova suo paese d'origine dove viene ogni qualvolta gli impegni lavorativi gliel lo permettono.


Il Governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo


Il maestro sarto Luigi Gallo con il figlio Marco mettono a misura l'abito al Presidente Mattarella

Andrea Lauria

Un progetto coprodotto da 10 comuni della Basilicata con la "Fondazione Matera Basilicata 2019 per capitale per un giorno"

Nasce l'Archivio digitale di Comunità

Fotografie, video, racconti orali e articoli di giornale d'altri tempi che fanno parte di una memoria collettiva della cultura lucana oggi diventano patrimonio pubblico Ne fa parte anche Roccanova rappresentato in cinquanta foto d'epoca


Roccanova- costruzione del primo tronco del campanile della Chiesa nel Ponte.1910-1915

"Prima che gli smartphone rendessero possibile una documentazione costante e in tempo reale della nostra vita, farsi fotografare era un atto che richiedeva tempo e cura, un evento raro, a volte unico, che spingeva le famiglie a indossare i loro abiti migliori per posare composti davanti all'occhio del fotografo. Vestirsi a festa diventava un gesto dalla forte carica simbolica, espressione del desiderio di presentarsi nel miglior modo possibile. Rispondendo allo stesso bisogno, le comunità indossano il loro abito più bello durante le feste patronali: puro momento comunitario in cui la città si riunisce al cospetto del Santo patrono". Questa la spiegazione che gli organizzatori danno di"ARCO - ARchivio digitale di Comunità" di cui fa parte anche Roccanova che, insieme ad altri nove paesi (Albano di Lucania, Missanello, Vaglio, Laurenzana, San Martino d'Agri, Tramutola, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore e Rotonda quale Comune capofila) hanno condiviso questo progetto animati "dal desiderio di non perdere la testimonianza di questi momenti di aggregazione, che affondano le radici nella cultura agricola lucana" e con la consapevolezza di "rendere pubblico un patrimonio privato". Ecco che questi comuni dai primi mesi dello scorso anno si sono impegnati a raccogliere "la memoria privata e analogica del paese per trasformarla in un archivio digitale condiviso, espressione della loro bellezza passata". "Fotografie, video, racconti orali e articoli di giornale raccolti dalla comunità "sono andati a costituire una memoria collettiva che è stata presentata nella giornata dedicata al progetto capitale per un giorno sotto forma di un sito web". Ciò che ha fatto anche Roccanova che con un lavoro di ricerca attuato dalla biblioteca comunale tra le immagini del proprio archivio fotografico e altre ricercate nelle famiglie in collaborazione con la Protezione Civile, ha selezionato 50 immagini (tra le più significative di momenti pubblici ma anche privati della vita a Roccanova fin dagli inizi del 1900) che poi nell'aprile scorso ha messo a disposizione della segreteria del progetto coprodotto dai comuni interessati con la "Fondazione Matera Basilicata 2019 per capitale per un giorno".Un inestimabile patrimonio che oggi fa parte di "ARCO" e che è possibile consultare all'indirizzo. https://www.matera-basilicata2019.it/it/programma/temi/futuro-remoto/1726-arco-archivio-digitale-di-comunita.html.





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25 novembre 2019

n. 59 - Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 Annullata
n. 60 PON Biowine . Approvazione del Regolamento intercomunale di Polizia rurale per la disciplina, formazione e coltivazione dei vigneti.

Seduta del 28 novembre 2019

n. 61 - Manutenzione strada Cersuta – Approvazione progettazione definitiva
n. 62 - Manutenzione straordinaria strada Montagnola- Approvazione progettazione definitiva
n. 63 - Manutenzione straordinaria strada Anticello-fosso Ranieri collegamento Pellalvo-fiumara Sant'Angelo -Approvazione progettazione definitiva
n. 64 - Manutenzione straordinaria strada Mandara-Alzagamba -fosso Ranieri Approvazione progettazione definitiva

Seduta del 02 dicembre 2019

n. 65 - Atto di in dirizzo per l'utilizzo del riparto fondi per la montagna. L. 97/94 e L.R. 23/97 Quota Misura B

Seduta del 05 dicembre 2019

n. 66 - Riprogrammazione risorse Misura A1-Documento di Programmazione comunale – P.O. Val d'Agri.

Seduta del 12 dicembre 2019

n. 67 - Prosecuzione attività lavoratori socialmente utili anno 2020
n. 68 - L.R. 57/2000 Affrancazione livelli ditta Ponzio Maria Rosa
n**. 69 -** L.R. 57/2000 Affrancazione livelli ditta Conte Carmine
n. 70 - Manutenzione straordinaria strada Cersuta -approvazione progettazione esecutiva
n**. 71 -** Manutenzione straordinaria strada Montagnola -approvazione progettazione esecutiva.
n. 72 - Manutenzione straordinaria strada Anticello- fosso Ranieri ecc
n. 73 - Manutenzione straordinaria strada Mandara Alzagamba - fosso Ranieri
n. 74 - Roccanova Capitale per un giorno- approvazione programma delle manifestazioni ecc.

Seduta del 16 dicembre 2019

n. 75 - L.R. 57/2000 Affrancazione livelli ditta Faillace Giuseppe

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Seduta del 16 dicembre 2019

n. 19 Ratifica delibera di G.M n. 59 del 25.11.20919 Variazione al bilancio 2019-2021. Nell'illustrare l'argomento il sindaco ha fatto rilevare che la variazione si aggira intorno ai 230mila euro, di cui 200mila fanno riferimento ad un contributo del Ministero dei Trasporti a favore dei piccoli comuni sotto i 3500 abitanti. Questa cifra sarà impiegata per la prosecuzione del marciapiede fino a Gimone, mentre altri 23 mila euro andranno in direzione di un progetto di videosorveglianza, con l'installazione di 20-30 telecamere sul territorio comunale per far fronte anche ad esigenze di maggiore sicurezza, soprattutto in quelle zone dove purtroppo si sono anche verificati dei furti. La consigliera Luisa Emanuele intervenendo sull'argomento ha detto che questa risorsa poteva essere utilizzata diversamente anche perché diventa difficile il proseguimento del marciapiede in una zona classificata R4 dove non sarà possibile eseguire interventi. A riguardo del progetto sulla videosorveglianza la stessa consigliera ha ricordato che c'è già un precedente accordo con la Prefettura di Potenza proprio per l'installazione di videocamere sul territorio. E nel ricordare che il progetto di Bike Sharing non è



ancora attivo pur essendo trascorsa la data ultima del 31 ottobre, ha dichiarato il voto contrario del gruppo di Minoranza. In chiusura il sindaco ha precisato che il Bike Sharing sarà completato a breve con l'allacciamento dell'energia elettrica e che se l'accordo con la Prefettura si concretizzerà diventerà una aggiunta a quello che l'Amministrazione ha in procinto di avviare. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*)

n. 20 Approvazione del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale per la disciplina, formazione e coltivazione dei vigneti. Il sindaco ha spiegato che per accelerare i tempi di approvazione del Regolamento di Polizia rurale che è alla base del progetto di Biowine (progetto di cui il nostro giornale ha trattato approfonditamente in vari articoli, ultimo nel numero precedente) ma che più in generale riguarda la difesa del territorio comunale e la sua valorizzazione, l'amministrazione lo ha approvato con una delibera di giunta che oggi si porta alla ratifica. La consigliera Luisa Emanuele nell'intervenire ha posto ancora una volta la questione di dare pubblicità alle adunanze del Consiglio che ancora non avviene in nessun modo e non vi è neanche sul sito ufficiale del Comune. Per quanto riguarda il Regolamento la consigliera Emanuele ha spiegato l'astensione del gruppo di Minoranza in quanto non c'è stato massimo coinvolgimento né degli agricoltori né della popolazione né del gruppo di Minoranza. Il consigliere Chiaradia intervenendo ha detto che le tempistiche non lo hanno permesso ma che si farà sicuramente meglio nel prosieguo poiché questo è un progetto che va avanti. Mentre il consigliere Zaccara ha detto che è stato pubblicizzato e che è un regolamento con tematiche specifiche. Lo stesso vicesindaco Rocco Motta e l'assessora Anna Giovinazzo hanno sottolineato che alla riunione c'erano dei produttori e che è stata pubblicizzata. Il sindaco nel chiudere l'argomento si è impegnato personalmente nel dare pubblicità alle adunanze del Consiglio già dalla prossima seduta, mentre per quanto riguarda il Regolamento ci sarà sicuramente la possibilità di rivederlo qualora nella prima fase di attuazione dovessero evidenziarsi delle questioni che hanno bisogno di approfondimento e che lo si farà coinvolgendo già dalla fine di gennaio tutti i gruppi. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza).*

n. 21 Ricognizione e Revisione periodiche delle Partecipate ex art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175- Adempimenti connessi. Il sindaco ha reso noto che le società partecipate nelle quali è impegnato il Comune di Roccanova sono Acquedotto Lucano, Gal Akiris e Asmel. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza)*

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Una bellissima idea concretizzata, nel giro di un anno e mezzo, dai giovani lucani di OBDO, una società di grafica e comunicazione con sede a Sant'Arcangelo

Carte da gioco. Ecco "Le Lucane"

"Carte vogliono essere un oggetto con il quale il popolo lucano possa identificarsi, ma ancor di più, vogliono consegnarci una chiave interpretativa capace di scoperchiare lo scrigno interiore dal quale far emergere tutta la spiritualità di quei simboli che hanno contraddistinto la storia della Basilicata"


Le carte Lucane

"E mi fanno compagnia quaranta amiche le mie carte". Se a Claudio Baglioni facevano compagnia in un momento di solitudine accompagnata anche da una malinconia e nostalgia di un amore passato come lo stesso cantautore romano canta nel famoso brano "E tu come stai" del 1978, le carte generalmente suscitano allegria soprattutto quando si gioca in compagnia. E noi aggiungiamo anche curiosità quando si gioca con quelle lucane lanciate di recente a Sant'Arcangelo. E ci sono tutte e quaranta: dall'asso di coppe a quello di spade, e poi 8,9,10; insomma, come le carte napoletane. Solo che sono lucane, anzi: "Le Lucane". E nei denari, al posto delle monete c'è il grano; nei nove al posto del destriero ci sono gli asini; nei dieci non ci sono i re ma briganti e contadini. E' questa la bellissima idea concretizzata, nel giro di un anno e mezzo, dai giovani lucani di OBDO, una società di grafica e comunicazione con sede a Sant'Arcangelo. Sono giovani che hanno deciso di tornare nella loro terra e aprire qui le loro prospettive. "Ad un certo punto ci siamo detti: in Basilicata il gioco delle carte è una specie di tradizione. Perché non realizzare le "nostre" carte?" ci spiega Pietro De Marco, orgoglioso



con il prototipo del pacchettino di carte in mano. Il progetto sarà presentato ufficialmente il prossimo 21 dicembre a Sant'Arcangelo e da quel momento le carte saranno ovviamente disponibili. "L'auspicio- spiega De Marco- è che al di là della particolarità da souvenir, queste carte possano essere realmente utilizzate e consumate proprio come si fa con le altre carte da gioco. Per la scelta delle figure abbiamo raccontato la tradizione lucana: le spade sono le falci; il grano è il nostro denari; le coppe sono le anfore; i bastoni è la legna. Abbiamo fatto anche uno studio sui costumi per le figure e immaginato, per il numero dieci, che il re fosse un personaggio lontano dalla nostra tradizione. Per questo i dieci sono 'storie di potere' come, appunto, il brigante". Assieme a De Marco nel team Obdo ci sono Giuseppe D'Andrea e Francesco Leone quest'ultimo di origine di Roccanova, così come di Roccanova è anche Patrizia Collarino che ha collaborato al progetto insieme anche a Raffaele Maiellaro e Andrea Di Lorenzo. "Il progetto è ambizioso- si legge nella presentazione- e la ricerca storico/antropologica sul quale si basa ne garantisce un riferimento costante alla civiltà contadina che tanti poeti, scrittori e storici hanno narrato, ma che ancor più i nonni ci hanno raccontato. Queste carte vogliono essere un oggetto con il quale il popolo lucano possa identificarsi, ma ancor di più, vogliono consegnarci una chiave interpretativa capace di scoperchiare lo scrigno interiore dal quale far emergere tutta la spiritualità di quei simboli che hanno contraddistinto la storia della Basilicata". La presentazione è avvenuta il 21 dicembre scorso nel Polifunzionale di San Brancato di Sant'Arcangelo, davanti a tanta gente incuriosita da questa originale idea.

Mariapaola Vergallito

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GIOCO D'AZZARDO/I dati dell'Agenzia delle Dogane relativi al 2018

La Basilicata spende nel gioco 550mln di euro

A Roccanova si registra però una inversione di tendenza. Nel "Paese del vino" le giocate hanno fatto registrare una diminuzione di 94 mila euro rispetto al milione e 205mila del 2017. Il gioco scende anche a Sant'Arcangelo, mentre a Senise aumenta di 500mila euro la somma "bruciata" al gioco rispetto ai 7.500mila euro del 2017



Slot machine, lotto, superenalotto, lotterie istantanee, lotterie tradizionali, scommesse sportive a quota fissa e Win for life, hanno messo insieme nel 2018 un fatturato di quasi 525milioni di euro. Per la precisione 524.757.709. I dati sono quelli ufficiali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che segnano un incremento rispetto ai dati del 2017 quando i lucani – secondo l' Adiconsum Matera – avevano bruciato al gioco lecito (lotto, scommesse sportive, ippica, superenalotto, scommesse virtuali, etc.) 511.083.654,65, con una spesa media pro-capite annuale di 896,00 euro calcolata sulla popolazione residente. Una tendenza all'aumento che non si arresta e che evidenzia come sono sempre di più i lucani che affidano alla dea bendata la loro sorte. Nella provincia di Potenza le giocate sfiorano i 320 milioni mentre nel Materano sono all'incirca 205 i milioni "bruciati" al gioco, con i due capoluoghi che insieme superano i 190 milioni di euro. A Potenza per la precisione sono stati 99,4 i milioni di euro giocati (quasi 57 milioni bruciati nelle slot, quasi 12 milioni su scommesse sportive, 1,7 milioni su scommesse virtuali, 11.083.852,47 su lotterie istantanee). A Matera invece 91 milioni giocati (più di 55 per le slot).Ma ci sono anche casi di inversione di tendenza come a Roccanova dove si registrano 99 euro in meno rispetto ai 1.205.232 euro giocati nel 2017. L'Agenzia delle Dogane ha reso noto che nel corso del 2018 nel"Paese del vino" sono stati "investiti" nel gioco 1.111.91,38 di cui 538.563,00 al lotto e 484.433,42 alle slot . Con una media annuale di 764 euro a testa dei 1454 abitanti . Nel 2017 la media giocata dai 1477 era stata di 816 euro l'anno.Scende di quasi 200mila euro rispetto al 2017 anche la cifra "bruciata" a Sant'Arcangelo dove nello scorso anno sono state rilevate giocate pari a 5.317.243,56 di cui più di 2 milioni alle slot, 1.278.579,83 alle lotterie istantanee, 935.949,00 euro al lotto e 700mila per le scommesse sportive e online.Flessione anchea Castronuovo Sant'Andrea dove la somma spesa al gioco è stata di circa 503 mila euro rispetto ai poco più di 523 mila nel 2017. La cifra giocata a Chiaromonte invece è stata 1.047.122,31 (quasi 700mila euro al lotto) con un aumento di 34mila euro rispetto al 2017.Aumento , e non di poco,a Senise dove le giocate nel 2018 sono state 8.220.343,39 (quasi 5 milioni alle slot, quasi 1,5 milioni alle lotterie istantanee e al Lotto.- Le scommesse sportive e quelle virtuali hanno raggiunto 700mila euro di giocate, mentre il superenalotto 203.475,00). Rispetto al 2017 il paese dei peperoni "cruschi" hafatto registrare quasi 500mila euro in più "bruciati"nella ricerca della fortuna.

dalla 1^

Con i soldi delle royalty impianti fotovoltaici nelle case della Val d'Agri

A trarne beneficio l'intera popolazione dei 37 comuni della Val d'Agri , circa 60mila abitanti e 30mila famiglie. Un impianto di 3 KW adeguato per i fabbisogni energetici di una famiglia oggi costa circa 5mila euro. Con un impegno finanziario di soli 5 milioni di euro annui potrebbero essere finanziati in un anno 1000 impianti. In pochi anni quasi tutte le famiglie della Valle avrebbero un impianto con riduzioni sui costi della bolletta elettrica di 200-300 euro /anno. "In questo contesto ed in alternativa alla difficile riduzione del prezzo del carburante - secondo il Sindaco Borneo - potrebbero essere realizzati impianti fotovoltaici pubblici per il rifornimento gratuito delle auto elettriche. Magari un impianto per ogni paese". "Così da viaggiare a costo zero in Val d'Agri. Un sogno che potrebbe diventare realtà forse partendo anche dal car sharing elettrico", conclude il primo cittadino di San Chirico Raparo. **Andrea Lauria**

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Evento di "Capitale europea della cultura per un giorno" in collaborazione con la Fondazione di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019"

Roccanova tra "Memoria & tradizioni"

Una programmazione voluta dall'amministrazione comunale con la collaborazione di alcune associazioni di volontariato che insieme hanno messo in mostra alcuni aspetti della storia del paese come quella per eccellenza legata al vino. Parole di disappunto espresse dal gruppo consiliare di minoranza "Libera comunità Roccanova"

"Memoria &Tradizioni"questo il filo conduttore delle iniziative che il "Paese del Vino" ha dedicato alla giornata del 15 dicembre scorso quando è stato "Capitale europea della cultura per un giorno" e che ha chiuso la programmazione di questo evento che ha coinvolto tutti i paesi della Basilicata nell'ambito del programma ufficiale di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019". Una programmazione voluta dall'amministrazione comunale alla quale hanno partecipato anche alcune associazioni di volontariato e la Protezione civile e che insieme, con mostre, video proiezioni e relazioni hanno messo in mostra alcuni aspetti della storia di Roccanova. Come quella per eccellenza legata al vino ed in particolare al suo "Grottino Dop" che forse più di tutto è l'aspetto identitario di questa comunità. Un aspetto esaltato dal Consorzio di Tutela che ha salutato la giornata con una grande botte situata all'inizio del paese e poi fatto degustare il buon nettare di Bacco ai partecipanti nel salone della scuola Primaria nel mentre le immagini di vendemmie d'altri tempi scorrevano in video ed un momento di approfondimento storico su Roccanova si teneva alla presenza del sindaco, Rocco Greco, dell'intera giunta comunale, con la partecipazione di Concetta Sarlo in rappresentanza della segreteria della "fondazione di Matera capitale europea della cultura 2019".Un momento di approfondimento, tra canti e recite degli alunni delle scuole e alcuni intermezzi musicali, per spiegare le peculiarità di Roccanova attraverso "Memoria &Tradizioni" evidenziate nella giornata durante la quale alcuni locali del paese sono diventati sede di presepi ma anche esposizione di vecchi arnesi per mostrare quali erano gli antichi mestieri e quale era "a 'kɛsa 'mijə" la casa di una volta. Ma anche la ricostruzione di una classe elementare degli anni '50, così come una mostra storico-documentale sulle chiese del paese e una storico-fotografica sul rito del grano. E ancora immagini di antichi reperti archeologici rinvenuti sul territorio di Roccanova ed oggi sparsi in vari musei nazionali ed internazionali. Una giornata finita in piazza con assaggio di prodotti tipici ma cominciata con gli sbandieratori di Oria e il suono della banda musicale di Colobraro, non quella che porta il nome di Roccanova. Un aspetto questo che non è andato giù al gruppo di minoranza in consiglio comunale "Libera comunità Roccanova" che in un post su facebook pubblicato nei giorni prima dell'iniziativa aveva infatti evidenziato "il mancato coinvolgimento della Banda Gran Concerto bandistico Città di Roccanova, da invitare non fosse altro che per il nome che porta…".".E ancora -era riportato nel post - non è dato spazio ad esponenti della Cultura con la C maiuscola quale potrebbe essere il nostro illustre concittadino Prof. Universitario Antonio Lerra. Speriamo- continuava ancora il post - sia solo una ingiustificabile dimenticanza e non piuttosto una decisione cosciente".





ROCCANOVA/L'8 dicembre si è rinnovato un appuntamento della tradizione contadina

"Spirtusavutt" Ecco il vino nuovo

La cantina "Lagaria" di Vincenzo Bellizio ha aperto ancora una volta le porte per far degustare il prodotto della vendemmia 2019

"Crispell", "Sauzizz", "Furmagg". E ancora, Lagane, ceci e cotica, biscotti, prosciutti. Tante bontà della tradizione culinaria contadina annaffiate dal vino. Tanto vino. Quello nuovo dell'azienda "Lagaria" di Vincenzo Bellizio che ha aperto le porte della sua cantina per far degustare il vino nuovo; quello della vendemmia 2019. Un appuntamento che, dopo il successo dello scorso anno, si è ripetuto l'8 dicembre scorso, giorno dell'Immacolata per il calendario religioso, ma "Spirtusavutt" per quello contadino, riprendendo così una tradizione da alcuni anni passata in sordina dopo che il "Circolo Ugo Foscolo" aveva per anni legato questa giornata ad una "Sagra del vino" che ha fatto la storia di Roccanova quale "Paese del vino" appunto.



E così serata di festa al suono della fisarmonica di Antonio Marranchino alla quale si è alternato anche Pasquale Gravino e all'insegna del buon vino. Quello rosso, rosato e bianco che diventerà "Grottino di Roccanova" Dop e che in tanti hanno avuto modo di assaggiare spillandolo direttamente dalle botti dell'azienda di "Vicienz u Mmaster" come è conosciuto da tutti qui a Roccanova, avendo legato il nome ed il simbolo "du Mmast" all'azienda vitivinicola e che si trova impresso sulle etichette delle bottiglie.

Il piccolo paese lucano diventa per un giorno capitale europea della cultura nell'ambito del programma ufficiale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019

A Castronuovo S.A. lungo la via dei presepi

Con alle spalle una consolidata tradizione culturale il paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino ha sviluppato questa giornata nel segno de "Il Natale della nuova Europa" con l'allestimento di 250 presepi di tutto il mondo dislocati in varie parti dell'abitato



Uno dei presepi d'autore a Castronuovo S.A.

Castronuovo di Sant'Andrea, è stata "*Capitale Europea della Cultura per un giorno"*. L'iniziativa coprodotta dal Comune di Castronuovo di Sant'Andrea e dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 nell'ambito del programma ufficiale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 si è tenuta il 1° dicembre scorso. Il paese, dotato di un Polo museale di grande rilievo (MIG. Museo Internazionale della Grafica; Atelier "Guido Strazza" per la Calcografia; Biblioteca Comunale "Alessandro Appella"; Museo della Vita e delle Opere di Sant'Andrea Avellino; Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller") e con alle spalle una consolidata tradizione culturale portata avanti nel corso dei decenni con la collaborazione del Comune, della Pro Loco e delle varie Associazioni tra le quali "Amici del MIG", ha dato a questa giornata, un titolo preciso, "Il Natale della nuova Europa – La via dei Presepi" e lo ha suddiviso in quattro punti che, inseriti nel tema "Radici e percorsi" del Dossier Matera 2019, hanno toccato arte, artigianato, letteratura, teatro, musica, tradizioni popolari (cibo compreso) e sviluppato i valori ai quali il progetto fa riferimento: frugalità, collaborazione, accessibilità, coraggio, generosità, passione, marginalità, magia. E così Castronuovo, "con i suoi quattro quartieri, le sue quattro chiese, le sue contrade, è stato costellato- come hanno sottolineato gli organizzatori dalle *testimonianze di fede e arte lunghe cinquecento anni*, e riallacciandosi alle testimonianze di Altobello Persio nella Cattedrale di Matera e Tursi, si è immerso nella contemporaneità". Ben 250 presepi di tutto il mondo, dal XVII al XXI secolo, di artigiani e artisti, sono stati dislocati nelle Chiese e nel Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller", allestito nel rione medioevale "Manca", in grotte, cantine, case abbandonate, ancora ricche degli oggetti della vita di ogni giorno dei nostri antenati. A questo variegato percorso, si è affiancata la mostra *"Il Natale nell'arte del nuovo secolo"*. Un gruppo di noti artisti (Roberto Almagno, Assadour, Martin Bradley, Giuseppe Capitano, Giacinto Cerone, Bruno Conte, Salvatore Cuschera, Vincenzo Gaetaniello, Edo Janich, Alina Kalczynska, Carlo Lorenzetti, Franco Mulas, Jorg Neitzert, Giulia Napoleone, Claudio Palmieri, Giuseppe Pirozzi, Ernesto Porcari, Enrico Pulsoni, Giuseppe Salvatori, Pasquale Santoro, Guido Strazza), di varie nazionalità, hanno interpretato il Natale senza condizionamenti di razze o di religione. Inserirti nel panorama espositivo, fatto vivere dalla competenza di visite guidate come le studentesse Angela Cosentino e Antonietta Chiurazzi, anche alcuni manufatti realizzati da un pittore-incisore di fama internazionale (Assadour), due noti scultori italiani (Enrico Pulsoni, Salvatore Sava) e un artista artigiano lucano (Raffaele Pentasuglia) salito alla ribalta per la realizzazione dell'opera "Il Terzo Paradiso" di Michelangelo Pistoletto e per il "Carro della Bruna 2018 e 2019" in una "*didattica della rinascita*" nelle antiche botteghe artigiane, nelle case abbandonate diventate laboratori, insieme a bambini e studenti. Assai particolare la creazione di Anna Addamiano, che con il suo "*presepe - teatro mobile animato dai bambini delle scuole d'infanzia, elementari e medie"*, ha preparato per l'occasione (15 personaggi a misura d'uomo), e messo in scena, insieme alle insegnanti, nella Chiesa di Santa Maria della Stella, uno spettacolo inedito sul Natale.

Successo del CID (Centro Internazionale di Dialettologia) alla Fiera del libro tenutosi nella Capitale

Il dialetto lucano protagonista a Roma

"Soddisfatti e forti della vittoria portata a casa" anche tanti piccoli editori lucani presenti all'edizione di "Più libri più liberi". Iniziativa vissuta come confronto sui problemi del settore e momento per instaurare relazioni positive con gli attori della filiera del libro


A destra la prof. Patrizia Del Puente, a sinistra la ricercatrice Teresa Graziano

In esposizione anche "Sossy" il primo libro di favole per bambini della giovane materana Federica Fontana- scritto in tre lingue: italiano, inglese e dialetto materano alla XVIII edizione della "Fiera piccola e media editoria"che si è svolta a Roma nella prima settimana di dicembre e che ha visto la Basilicata protagonista a questo evento. Un aspetto del libro, presentato anche al "Salone del libro di Torino" e che racconta la fantastica storia della pietruzza Sossy e del coraggioso viaggio che intraprese per risvegliare il popolo dei Sassi e la città addormentata, reso possibile dal lavoro di Giovanna Memoli e Potito Paccione, due giovani ricercatori del CID (Centro Internazionale di Dialettologia) che hanno curato la trascrizione del testo in dialetto materano usando l'Adl (l'Alfabeto dei dialetti Lucani). Un'originalità che ha attirato la curiosità di tanti visitatori nello stand della Basilicata dove il dialetto lucano si è "trasferito" nella capitale grazie all'impegno della prof.ssa dell'Unibas Patrizia Del Puente, direttrice del Centro Internazionale di Dialettologia, che ha sottolineato "il momento di incontro importante, di scambio di esperienze culturali e umane che arricchisce. Noi vogliamo -ha continuato- far conoscere attraverso questi incontri l'importante patrimonio culturale linguistico della Lucania e il lavoro avanguardista che, grazie alla lungimiranza culturale che la Regione ha mostrato in questi anni, stiamo facendo per salvaguardare e valorizzare le lingue della Basilicata. L'Università di cui noi siamo parte- ha detto ancora la docente- deve tessere rapporti col territorio e fungere da volano culturale ed economico ed è quello che proviamo a fare nel nostro piccolo come Centro Internazionale di Dialettologia". In esposizione alla cinque giorni del Salone romano, nello stand messo a disposizione dal Consiglio regionale della Basilicata, i testi prodotti dal gruppo di ricerca: quattro volumi dell'Atlante Linguistico della Basilicata fiore all'occhiello che comprende i dati di tutti i comuni lucani, a seguire i cinque volumi degli atti dei convegni internazionali di dialettologia organizzati dal Centro in Basilicata con cadenza biennale. Ma al fianco di queste pubblicazioni scientifiche che rappresentano per certi aspetti l'identità della Basilicata anche le raccolte delle poesie dialettali che hanno partecipato ai concorsi indetti dal Centro e testi di cultori locali trascritti in Adl l'Alfabeto dei Dialetti Lucani codificato dal Centro di Dialettologia due anni fa e unico esempio nel settore a livello nazionale. Ma non solo dialetto all'edizione 2019 di "Più libri più liberi". Anche tante altre pubblicazioni di piccoli editori lucani che si sono detti "soddisfatti e forti della vittoria portata a casa".Un 'esperienza a "Più libri più liberi" di grande importanza anche per i giovani del gruppo di ricerca del Centro di Dialettologia come Teresa Graziano, di Roccanova, colpita dall'emozione di molti visitatori originari della nostra terra che - ci ha detto - "si avvicinavano incuriositi allo stand della regione Basilicata trovando nelle pagine di un Atlante Linguistico le parole della loro "lingua del cuore", quella appresa e parlata nei propri paesi di origine sin da bambini".

A.L.

Dopo 40 anni di attività al servizio della comunità di Roccanova

Va in pensione il medico Rocco Lizza Torna la d.ssa Maria Petruzzelli

La professionista in servizio a Calvera e Castronuovo S.A. era già stata a Roccanova a metà degli anni '90

Pochi giorni prima di Natale e dopo 40 anni di attività come medico di famiglia a servizio della comunità di Roccanova, è in pensione il dottor Rocco Lizza. Nato a Roccanova nel 1949 si laureò nel 1980 a Napoli in Medicina e Chirurgia. Per sei mesi lavorò come assistente medico nell'ospedale di Matera. Per qualche periodo ha svolto anche il servizio di "Guardia Medica", ma ancor più il servizio di Medico scolastico dell'Asl a Roccanova. Quando nelle scuole si effettuavano le visite agli alunni. Ma il suo servizio è stato soprattutto quello di medico di famiglia che ha svolto nello studio di via dei Mille con professionalità, disponibilità e assiduità, senza mai guardare l'orologio, cominciando ben presto a Roccanova dove c'era già da molti anni il dr. Rocco Arbia, ma per normativa delle allora Usl (Unità Sanitarie Locali) non si potevano avere più di 1500 assistiti e a Roccanova erano oltre 2000. Alla morte di quest'ultimo nel 1986 lo studio medico del dr Lizza ampliò la platea degli assistiti fino al numero massimo ma c'era ancora bisogno anche di altri medici che arrivarono a Roccanova. Ricordiamo Liuzzi, Labecca, Riccardi, Giannasio, Asprella e la dottoressa Maria Petruzzelli. La stessa che oggi, già in servizio a Calvera e Castronuovo Sant'Andrea (centri che insieme a Fardella, Carbone e Roccanova compongono il distretto di riferimento dell'Asl) torna nel "Paese del vino" dopo esserci stata a metà degli anni '90. Molti la ricorderanno avendo avuto lo studio all'imbocco di via Roma. Ma molto probabilmente non sarà l'unico medico di famiglia a Roccanova considerato il numero degli assistiti che supera 1500 e forse anche l'aggiunta della deroga del 5% prevista dalla normativa.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Di Roccanova/Anche disegnatrice ha presentato un abito dedicato a Matera nell'anno di "Capitale Europea della Cultura 2019"

Alla stilista Carmela Fortunato il "Premio Moda città dei Sassi"

"Per la creatività e l'estro con cui ha saputo raffigurare la bellezza della città di Matera attraverso una sartorialità evocativa, con gusto e raffinatezza"



Ancora un riconoscimento alla disegnatrice e stilista lucana Carmela Fortunato di Roccanova. Questa volta speciale arriva dal "Premio Moda città dei Sassi" svoltosi il 15 dicembre scorso a Matera. L'evento dedicato alle eccellenze nazionali ed internazionali in questa edizione speciale che ha chiuso l'anno in cui è stata capitale europea della cultura ha confermato come la città dei Sassi continua la sua scalata verso il ruolo prestigioso di capitale della moda italiana. E nello scenario di "Mulino Alvino" della città materana la Fortunato ha ricevuto l'importante riconoscimento "per la creatività e l'estro con cui ha saputo raffigurare la bellezza della città di Matera attraverso una sartorialità evocativa, con gusto e raffinatezza", recita la motivazione. "Felicissima di condividere la passerella con nomi importanti dell'alta moda come Rocco Barocco, Enrico Coveri, Raffaella Curiel, Antonia dell'Atte Top model e musa ispiratrice di Giorgio Armani e tanti altri ancora" ha dichiarato al nostro giornale la Fortunato, l'unica lucana selezionata per questo Premio moda. Insieme a lei selezionati anche altri giovani stilisti quale Anna Mattarocci, Johanth Chacone Vincenza Lacava, tutti finalisti delle precedenti edizioni del Premio Moda "Città dei Sassi" e che quest'anno hanno presentato al pubblico le creazioni dedicate a Matera Capitale Europea della Cultura 2019. L'abito dedicato a Matera dalla Fortunato, pur già presentato lo scorso anno ha stupito ancora per i colori e l'originalità nel rappresentare la città dei Sassi. Congratulazioni e parole di apprezzamento sono arrivati alla stilista roccanovese dai tanti ospiti della serata, e non solo esperti di moda, ma anche nomi del giornalismo e della cultura. Il Premio Moda "Città dei Sassi"è un evento dedicato alle Eccellenze Nazionali e Internazionali (moda, fashion, arti, design, cinema, musica, food) nato nel 2008 con l'obiettivo di individuare e premiare creatori fashion designers, per premiare le eccellenze nazionali e internazionali e per valorizzare il territorio lucano quale cornice ideale i "Sassi" di Matera (Patrimonio Unesco dell'Umanità).

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni **3477827412**

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Roccanova

Seicentoquarantasette
metri sopra il mare
Ma forse sono pochi
per sfiorare il cielo

Millecinquecento
anime sparse
Tra le campagne
e le tue strade divelte

Volti andati
e miti perduti
Di quando la sera
era attorno al fuoco

Tra nuove malte
e muri di parietaria
Vago in cerca
della tua memoria

Partenze

Potrei parlarti di antichi artigiani
di figli emigrati in una terra lontana
Di gente partita e non più ritornata
di figli spariti da questa terra lucana

Andati via, come portati dal vento
oltre il cuore, oltre ogni sentimento
Sparsi ovunque come sementi
verso altre nazioni ed altri continenti

A volte il ritorno come rondini d'estate
a volte i loro passi sopra a strade perdute
Il tempo che passa ne affievolisce il ricordo
le radici si scalzano, ed io quasi mi scordo

Poi salta fuori una foto o un nome una sera
ed un viso torna noto, una vita torna vera
E si ricorda con tanta nostalgia
di tutta la gente che è andata via.

06 novembre 2019

Dedicata a tutti i Roccanovesi ed ai Lucani costretti ad emigrare

Adriano Viola - Roccanova

Lauree

Clementina Greco, n. 1992, di Vincenzo e di Antonella D'Alessandro, residente a Roccanova, il 19 dicembre scorso ha conseguito la laurea magistrale in **Architettura** nell'Università degli Studi di Firenze, riportando la votazione di 110 e lode.
Tesi. *"La scuola Aperta. Una proposta per il nuovo polo scolastico di Vaglia".*
Al neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 novembre **1445**

NATI = nessuno

MORTI = 4

Collarino Clorinda, n. Roccanova 1948, casalinga, il 10.12
Risolino Filomena, ved. Pesce, n. 1929, agricoltrice, il 25.12
De Pierro Silvia, n. Roccanova 1956, avvocato, il 31.12
Damiano Nicola,n. Roccanova 1927, pensionato, il 31.12

MATRIMONI = nessuno


Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Trippa al pomodoro con patate



Ingredienti:
500g di trippa
400g di patate
1 costa di sedano
1 carota
1/2 cipolla 1 mazzetto di meticcia
250gdi passata di pomodoro
1 bicchiere di vino bianco
2 cucchiai di olio extravergine
Sale q.b.
1 peperoncino
100g di pecorino di Moliterno

Procedimento:
Bollite la trippa. Soffriggere il sedano, la carota e la cipolla a cubetti in poco olio extravergine di oliva. Unite la trippa e far rosolare, quindi aggiungere il vino bianco, quando è evaporato aggiungere la passata di pomodoro, il peperoncino e la mentuccia, portare ad ebollizione per 10 minuti quindi aggiungere le patate a tocchetti, coprire e far cuocere finché le patate e la trippa sono morbide. Servite con abbondante pecorino di Moliterno e servirla ben calda.


Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

Alter DISCOUNT
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Parve già molto se alcuni avvertirono l'isolamento, cui la posizione geografica ci condannò: a pochi balenò il sospetto che essendo il grado di sviluppo fisico e morale di un popolo correlativo alle condizioni di clima e di suolo, le cause del ritardato progresso fossero particolarmente da ricercare in queste. Nessuno ricordò le singolari asprezze della struttura: topografica, che fanno della bassa Italia un regno appartato e fuor di mano, il regno della discontinuità, con gl'intrigati labirinti delle sue montagne franose, con i molti sregolati suoi torrenti in cambio di fiumi, con tanta frequenza di deserti non irrigui ne irrigabili, su cui impera la malaria». Giustino Fortunato, cogliendo la frase da Enrico Leo, disse che esistevano due Italie: quella meridionale, dagli Abruzzi e dal Lazio in giù, era, per le sue condizioni economiche e sociali, in contrasto profondo e violento con quella settentrionale e centrale. La secolare leggenda rimaneva, in tal modo, del tutto sfatata: il Mezzogiorno era un paese naturalmente povero. Questa povertà era determinata, innanzi tutto, da cause fisiche, fra cui, in prima linea, il clima arido. A questo proposito, Fortunato accolse in pieno il seguente pensiero Herder: «Il grande fattore storico della disparità e dello sviluppo dei popoli è il clima, poiché gli uomini non sono altro se non argilla nelle sue mani». Al clima arido, alle disastrose piogge invernali e alle prolungate siccità estive, bisognava aggiungere le altre cause naturali, rappresentate dal suolo, dalla configurazione topografica, dai terremoti, dai boschi distrutti, dai torrenti disordinati, dalle frane e soprattutto dalla malaria, «perenne maledizione dell'Italia Meridionale».

6^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

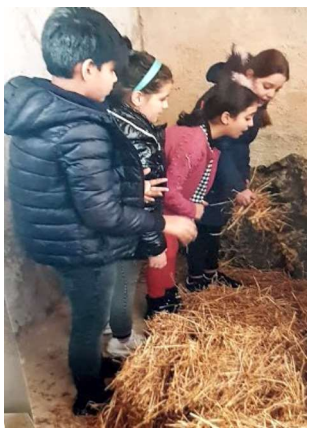
Allestimenti della Natività in varie parti del centro storico promossi dalla Pro Loco

Il presepe visto dai bambini

Protagonisti gli alunni della scuola Primaria e Media che hanno realizzato due presepi. Uno in piazza del Popolo e l'altro in via Dante



"Per entrare nel regno dei cieli bisogna essere come i bambini". In sostanza innocenti, semplici, spensierati, come la citazione del Vangelo secondo Matteo che ben può spiegare il significato dell'opera degli alunni delle classi quarta e quinta della scuola Primaria e quelli della Secondaria superiore di I grado (l'ex Media di Roccanova) che con grande spirito di gruppo e collaborazione hanno lavorato per allestire due presepi: uno in Piazza del Popolo e un altro nella vicina via Dante. Una iniziativa promossa dalla Pro Loco che, come gli anni scorsi, ha promosso anche altri presepi allestiti in vari rioni del centro storico dagli abitanti delle stesse zone. Ma che quest'anno ha voluto stimolare



un protagonismo diverso. Quello dei bambini chiamandoli a rappresentare la Natività così come la vedono loro. Ecco dunque che la Pro Loco, presieduta da Mario Costantino, ha chiesto alle Scuole locali di condividere questa idea facendo partecipare i propri alunni. Una iniziativa accolta favorevolmente tanto che sono stati 10 gli alunni delle classi 4^ e 5^ della Primaria e altri 21 della Secondaria Superiore di I grado. In tutto trentuno bambini che entusiasti hanno dato sfogo alla loro creatività e con spontaneità hanno creato due presepi molto apprezzati.

Alla fine tutti premiati per il loro lavoro e creatività che hanno dato vita al "presepe dei bambini". Ed ecco chi sono stati i protagonisti di questi presepi. Federica Costantino, Arianna Arleo, Vesselka Damiano, Arianna Gravino, Carmela Greco, Rocco Pesce, Sonia Marranghino, Alha El Jhad, Ioan Damiano e Gabriel Petroccelli della scuola Primaria. Mentre quelli della ex Media sono stati: Giovanna Appella, Giuseppe De Matteo, Carmela Malaspina, Lorenzo Motta, Salvatore Di Pierro, Rocco Pugliese, Michele Graziano, Noemi Arleo, Francesco Risolino, Fabio Costantino, Antonio Gravino, Lucia Rondinelli, Maria Pia Di Sario, Tiziana Malaspina, Clara Costantino, Gabriella Greco, Isabel Mar-



tinese, Domenico Costantino, Mariapaola Stella, Arianna Stella e Miriana Bellitto.

Presentato a Sant'Arcangelo e Roccanova il libro della scrittrice Carmen De Marinis

"Il mondo nel tuo Sguardo", romanzo tra amore e turismo

Ambientato tra la costiera Amalfitana e Matera Capitale della Cultura, l'opera riscontra già un notevole successo tra i lettori



E' un romanzo quello presentato nell'ottobre scorso a Sant'Arcangelo nella sede del Circolo Arci situata nel rione "Pizzilli" del centro storico. L'autrice una giovanissima laureata in lingue e cooperazione internazionale al"Suor Orsola Benincasa" di Napoli, molto stimata dalla docente Lucia Miceli del circolo didattico del luogo e da tutto lo staff di presentazione da lei coadiuvato, che si dicono soddisfatti di aver partecipato e di aver dato il proprio contributo per questo evento. Carmen De Marinis, classe 1990, figlia del più noto professore e pittore di Roccanova Filippo De Marinis nel suo romanzo mette in campo non solo esperienze di vita e di studio tra Salerno (città dov'è nata) e Napoli terminale finale della sua formazione, ma vuol essere in primis un modo per tornare su alcuni temi come, l'amore, l'uso della tecnologia e il venir meno dei valori nella nostra società. Il libro edito e distribuito da Amazon è stato presentato grazie alla disponibilità e al grande fiuto culturale dei soci Arci nella veste del loro Presidente Nicola Molinari. Tutti hanno visto svolgersi una buona serata culturale ricca di spunti e interrogativi su questi temi molto attuali. E in sinergia con l'autrice che, si sta già lavorando per mettere in campo altri momenti interessanti in cui poter parlare di questo romanzo e di sue nuove idee future. Dedicato a un pubblico prettamente adulto, il libro si presenta scorrevole e piacevole. Il romanso che nella ristampa riporta non più lo pseudonimo di Carmen Luna, ma il vero nome dell'autrice, Carmen De Marinis, è stato presentato anche a Roccanova, il 28 dicembre scorso, nella biblioteca comunale su iniziativa del Circolo culturale "Ugo Foscolo" con il patrocinio del Comune.

Raffaele Fanelli

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2020

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

L'informazione con il giornale di Roccanova

"la Piazza" continua ad essere sempre in piazza

Dopo 31 anni rimaniamo sempre in piazza. In quella di Roccanova. Ma anche in quella dei paesi vicini, della Basilicata, d'Italia, del mondo. In qualsiasi piazza dove c'è una notizia, un particolare, una curiosità, che possa riguardare Roccanova e/o i roccanovesi. Lì c'è anche "la Piazza". Il giornale di Roccanova che con il 2020 inizia un nuovo anno di pubblicazione. E così come 32 anni fa cerca di approfondire quel particolare, quella notizia, quella curiosità e portarli nelle case dei roccanovesi. E non solo. Una funzione cominciata nel giugno del 1989 e che vogliamo continuare ancora facendovi arrivare un "pezzetto" di Roccanova con l'invio de "la Piazza". Ovunque voi siate. A Milano, come a Torino, a Roma come a Parma a Piossasco come a Venezia. Ma anche a Ginevra, a Francoforte, a New York a Buenos Aires, a Oslo e in tante altre località italiane ed estere. Oggi come ieri, cerchiamo di farvi sentire idealmente sempre nella piazza di Roccanova, in qualsiasi piazza del mondo vi troviate. *"la Piazza"* quindi anche dell' "Altra Roccanova", quella fatta da tanti roccanovesi sparsi per il mondo desiderosi di avere notizie dalla loro terra d'origine. Ecco questo è il nostro impegno: fatto di attenzioni, approfondimenti dei problemi locali, zonali e regionali. Ma anche di curiosità.

Noi, dunque, con l'informazione, voi con l'abbonamento che vi chiediamo per continuare a sentirci, tutti insieme, sempre in...piazza. L'importo è di 25 € per quello ordinario, 30 € per quello da sostenitore e 50 per quello straordinario. Per l'estero, Paesi dell'Unione Europea euro 50,00 mentre 70,00 euro per quelli extraeuropei. Confidiamo, pertanto, nella sensibilità di tutti voi per la quota che vorrete inviarci e per la celerità con cui vorrete farlo. Ricordiamo che la somma va accreditata sul conto corrente postale numero **53899944** *intestato a: LA PIAZZA –Roccanova(PZ)*. Per facilitarvi le operazioni di abbonamento postale inseriamo un bollettino di versamento. E' possibile effettuare l'abbonamento anche tramite bonifico bancario. Per questa formula il **Codice Iban è IT65U0760104200000053899944.**

Anche i lettori residenti a Roccanova possono utilizzare le stesse modalità pur invitandoli per maggiori facilitazioni, a sottoscrivere l'abbonamento presso la direzione della Piazza. E nella certezza di poter contare ancora una volta sulla sensibilità di tutti voi la Piazza augura un 2020 ricco di soddisfazioni ricordando che c'è sempre la possibilità di ricevere il giornale anche on line e a colori via mail oppure WhatsApp. Basta comunicare la scelta che, non ha alcun costo aggiuntivo all'abbonamento, alla redazione de la Piazza con una mail a lapiazza.roccanova@libero.it.



